

Uomini e uccelli



Uccelli in miti e leggende

Il canto, la capacità di volare, il piumaggio colorato, le danze di corteggiamento, sono aspetti profondamente suggestivi del comportamento degli uccelli, che li ha resi protagonisti di miti, credenze e religioni in tutte le culture e in tutte le epoche..







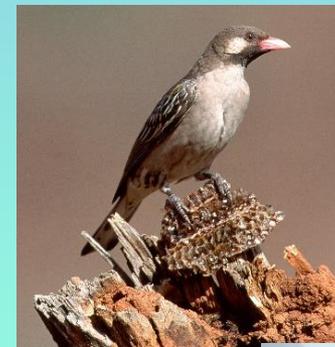
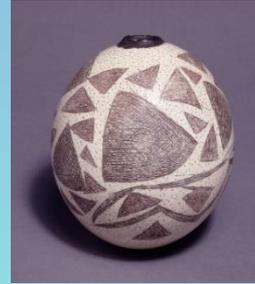
- Nelle diverse culture gli uccelli sono simbolo di grazia, potenza, saggezza, vista acuta, speranza, lunga vita, fedeltà, ciclicità della natura e ritorno della primavera, morte, a seconda delle caratteristiche e del comportamento di ogni specie
- Torna spesso il concetto di «connessioni tra il mondo terreno e quello divino»: simboli di occultismo, magia e trascendenza; manifestazioni della volontà divina; associati a cattivi o buoni presagi; simboli del viaggio dell'anima dopo la morte verso la sfera celeste, incarnazione dell'anima e dei sentimenti degli uomini..



Vita quotidiana

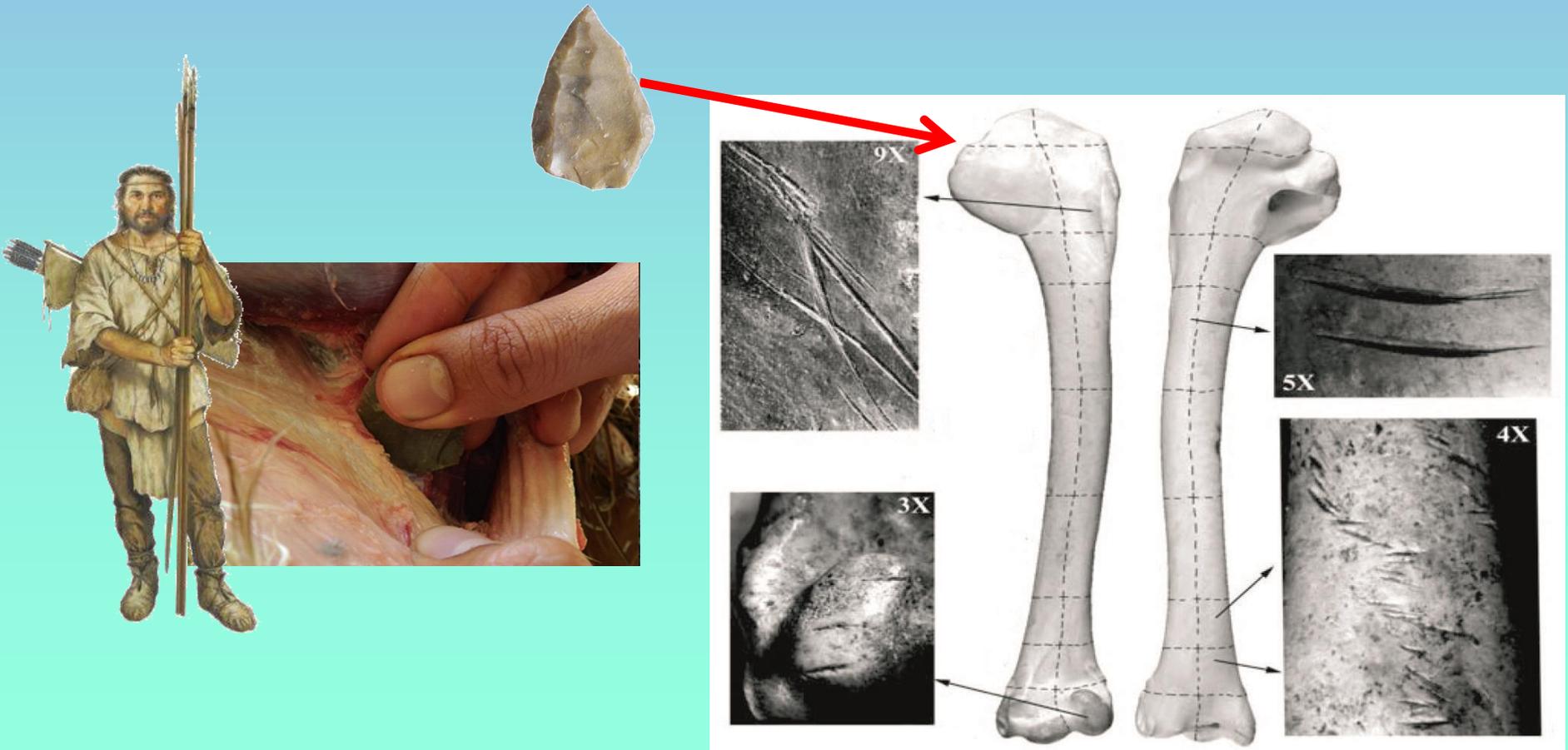
- Fonti storiche ed etnografiche -

- Uso di parti del corpo degli uccelli come ornamenti, amuleti e talismani, ma anche come oggetti di uso quotidiano: flauti, contenitori, aghi, ami, soffietti (ossa), stabilizzatori per frecce, spolverini, indumenti (ali, penne e pelle), contenitori (uova), fibre per cucire e corde (tendini), unguento e combustibile (grasso)
- Alcuni uccelli protagonisti di rituali per il loro significato simbolico; altri mummificati, cremati o seppelliti assieme agli uomini, per il loro ruolo da animali domestici o come offerte nei rituali funerari
- Collaborazioni: relazione mutualistica tra popoli africani e uccello indicatore, tradizioni millenarie di caccia con aquile e falchi (Asia centrale), e di pesca con i cormorani (Asia)



Un passo indietro..nella Preistoria

Prime evidenze che riguardano il rapporto tra uomini e uccelli riguardano lo sfruttamento dell'avifauna a scopo alimentare. Presenza sulla superficie delle ossa di **strie di macellazione**, o *cut-marks* (incisioni, con sezione a V lasciate involontariamente da strumenti in selce durante macellazione della carcassa)



Homo sapiens arriva in Europa a partire da circa 40.000 anni fa. Tra 40 e 10 mila anni fa abbiamo evidenze di:

Caccia specializzata agli uccelli:

Francia:
pernici,
civetta delle
nevi, gracchi



Sud Italia:
gallina prataiola,
otarda, uccelli
acquatici



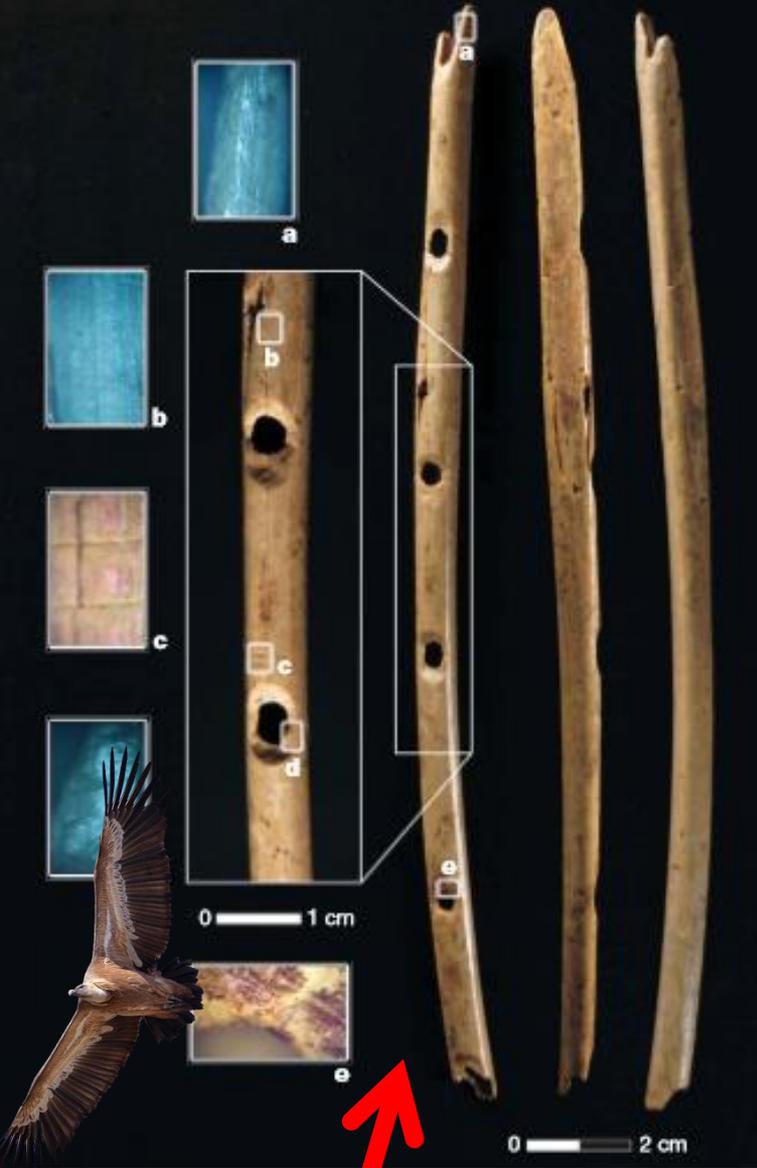
Grecia:
otarda e
coturnice



Germania:
pernici

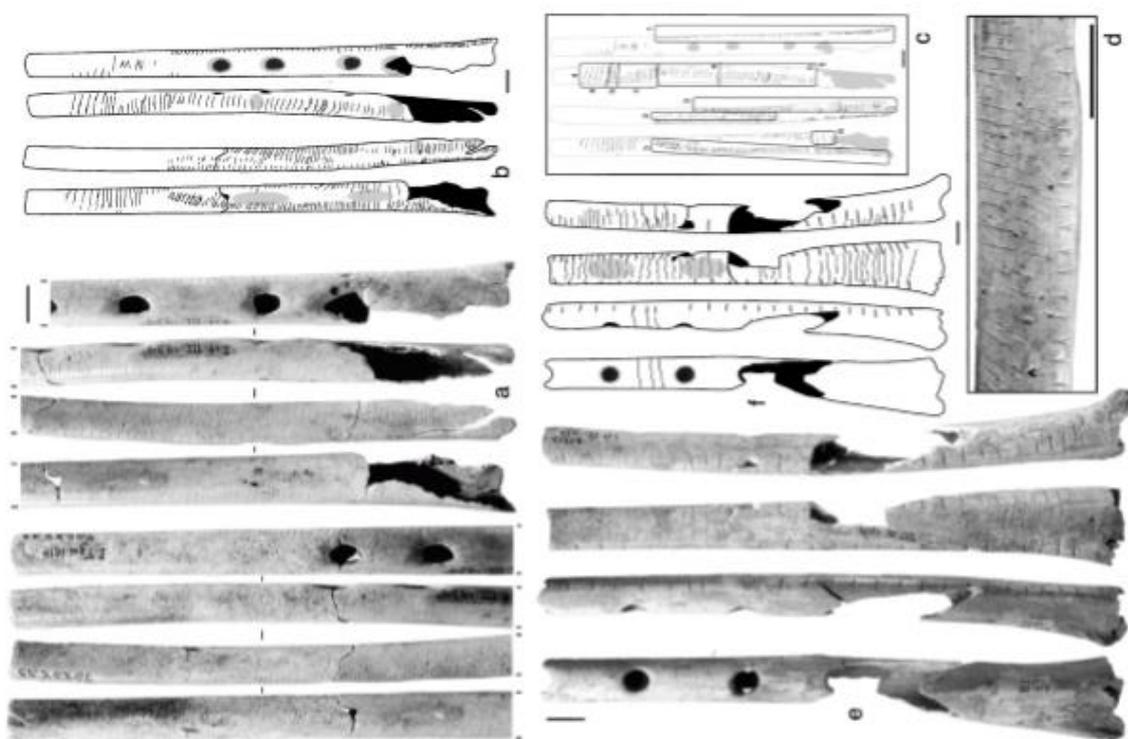


Metodi di cattura: mancano evidenze (documentati a livello etnografico trappole, arco e frecce, giavellotti, reti, fionde, bolas, lancio di pietre, richiami vocali)



Flauto su radio di grifone, Hohle Fels

40.000 anni!



Flauti su ulne di avvoltoi, Isturitz

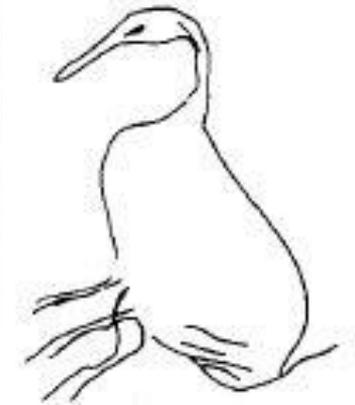


Artiglio forato di gufo reale, Tibocoaia cave

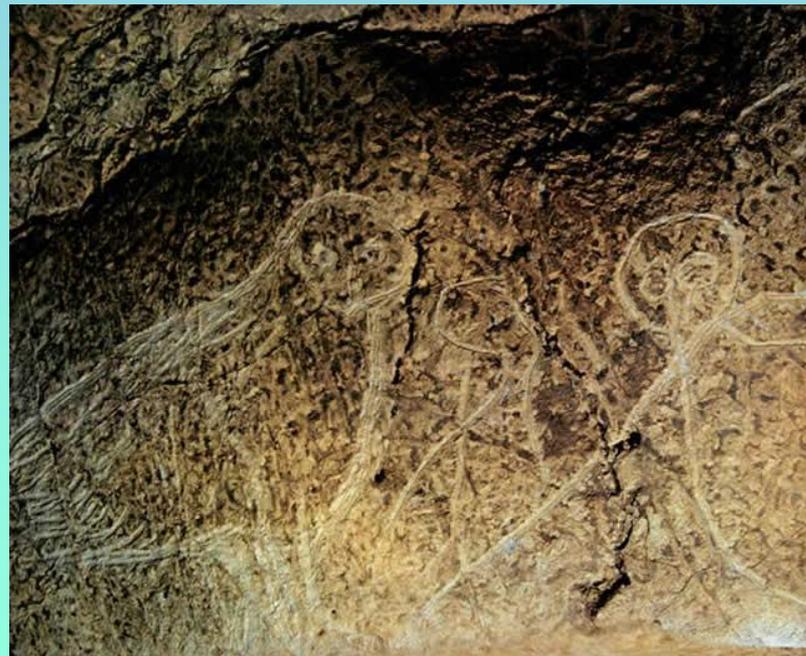
- Utilizzo di parti del corpo degli uccelli come ornamenti o per produrre oggetti: artigli forati, sezioni tubolari delle ossa usate come pendagli, flauti, aghi e contenitori



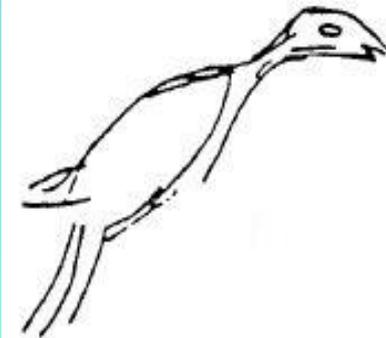
Grotte de Lascaux, 17.500 anni fa circa, Francia



37-30.000 anni fa!!!!
Grotte Chauvet, Francia



Incisione parietale, Galerie des Chouettes a Trois Frères, Francia



Incisioni parietali
a Gargas, Francia,
Gravettiano

- Uccelli come oggetto di rappresentazioni artistiche: pitture, incisioni, arte mobiliare



Uomo con
testa di
uccello
ferisce
bisonte, il
quale lo
ferisce a
sua volta

L'uomo-
uccello
cade morto

Spirito
dell'uomo
uccello:
bird on the
post..

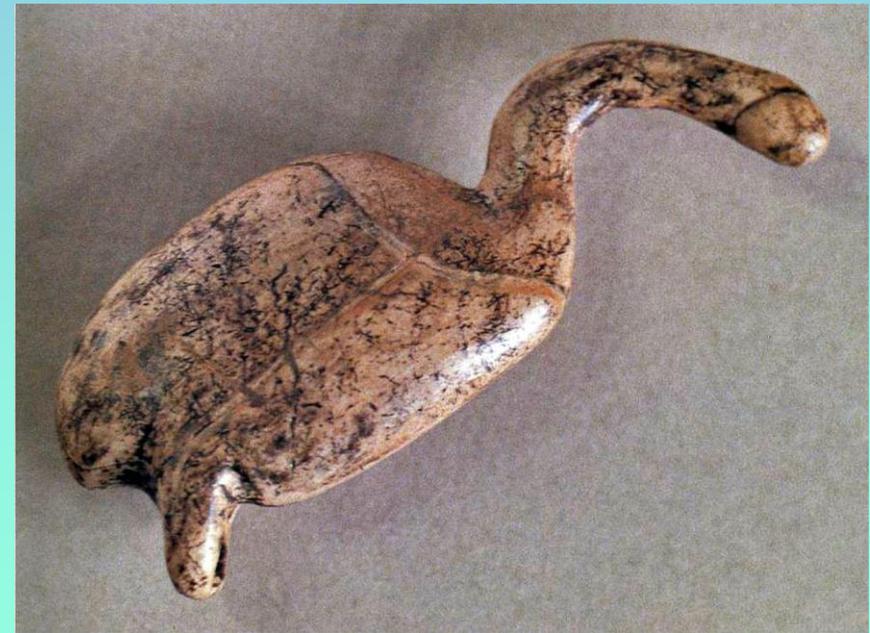
Lascaux Cave: the “panel of the wounded man”



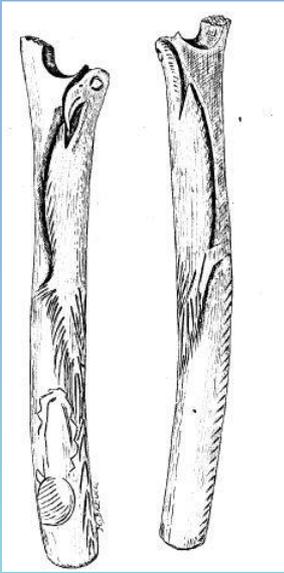
Hohlefelds, Giura
Svevo, circa 33.000 anni fa



Statuette in argilla e avorio rappresentanti rapaci notturni, a Pavolv I e Dolni Vestonice, Moravia. Circa 25-30 mila anni fa



Pendenti e statuette a forma di cigno a Mal'ta in Siberia,
in avorio di mammut, 20 mila anni fa circa



Bastone forato, Raymond, Francia.
Maddaleniano medio/superiore



Placchetta incisa di Puy de Lacan, Francia,
Maddaleniano

Gli animali avevano un ruolo centrale nelle vite dei nostri antenati: è qui che ha origine la sensibilità magico-religiosa verso il mondo naturale. Possibilità contesti rituali ed esoterici

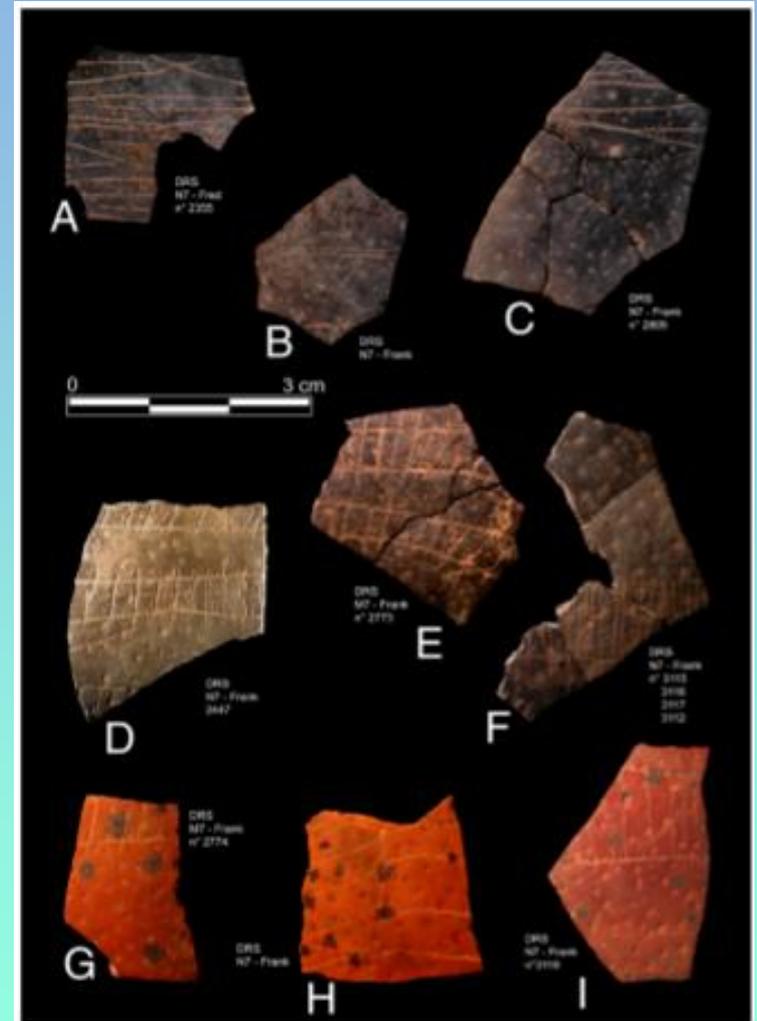
Assente la concezione di superiorità umana: continuità tra uomini e animali

Rappresentazioni legate a stagionalità e rinascita primaverile?

Valori simbolici attribuiti a certe specie? Associazione uccello-volo sciamanico

Sapiens e uccelli in Africa

- Sibidu Cave (Sudafrica): sfruttamento alimentare di numerosi taxa di uccelli (almeno 77 ka BP); tracce di macellazione su falange di un rapace (rimozione artiglio?)
- Diepkloof Rock Shelter (Sudafrica): frammenti di guscio di uovo di struzzo incisi con motivi geometrici, circa 60 ka BP
- Blombos Cave (Sudafrica): punteruolo in osso di uccello, circa 125 ka



Incisioni su frammenti di guscio di uovo di struzzo da Diepkloof Rock Shelter

Neanderthal vs Sapiens..



*Homo
neanderthalensis:*
Europa, 300.000-
40.000 anni fa



Homo sapiens:
Europa, 40.000
anni fa - oggi.
Provenienza: Africa

..Non solo Sapiens

Lo sfruttamento sistematico e regolare di prede piccole e veloci come uccelli e piccoli mammiferi (tradizionalmente considerate di difficile cattura perchè troppo veloci), era visto come un comportamento “moderno” ad esclusivo appannaggio di Sapiens. Ma le evidenze archeologiche emerse nell’ultimo decennio, provenienti soprattutto da siti italiani e spagnoli, hanno dimostrato come anche i neandertaliani possedessero le capacità cognitive e tecnologiche necessarie per catturare gli uccelli.



Il consumo e la cattura (o caccia?) agli uccelli da parte dei neandertaliani non può più essere considerata una pratica sporadica, ma un’attività praticata regolarmente in Europa già da epoche molto antiche, molto tempo prima dell’arrivo di *Homo sapiens*. Le specie più cacciate sono gracchi e piccioni (specie «vicine di casa»), ma anche galliformi, anatidi e rallidi.



- Metodi di cattura: mancano evidenze. (possibile uso di trappole, giavellotti, reti, fionde, bolas, lancio di pietre, richiami vocali). Non si può escludere il recupero di cadaveri, ma sembra improbabile laddove lo sfruttamento è regolare

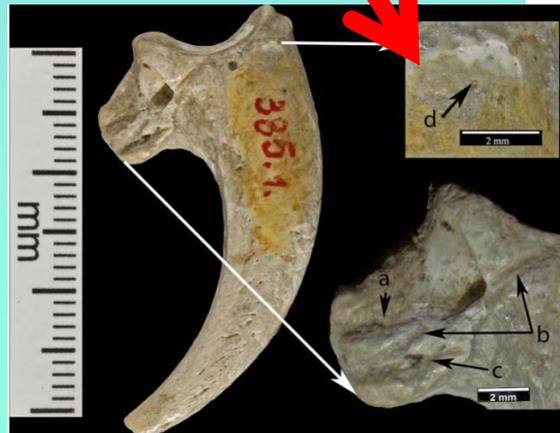
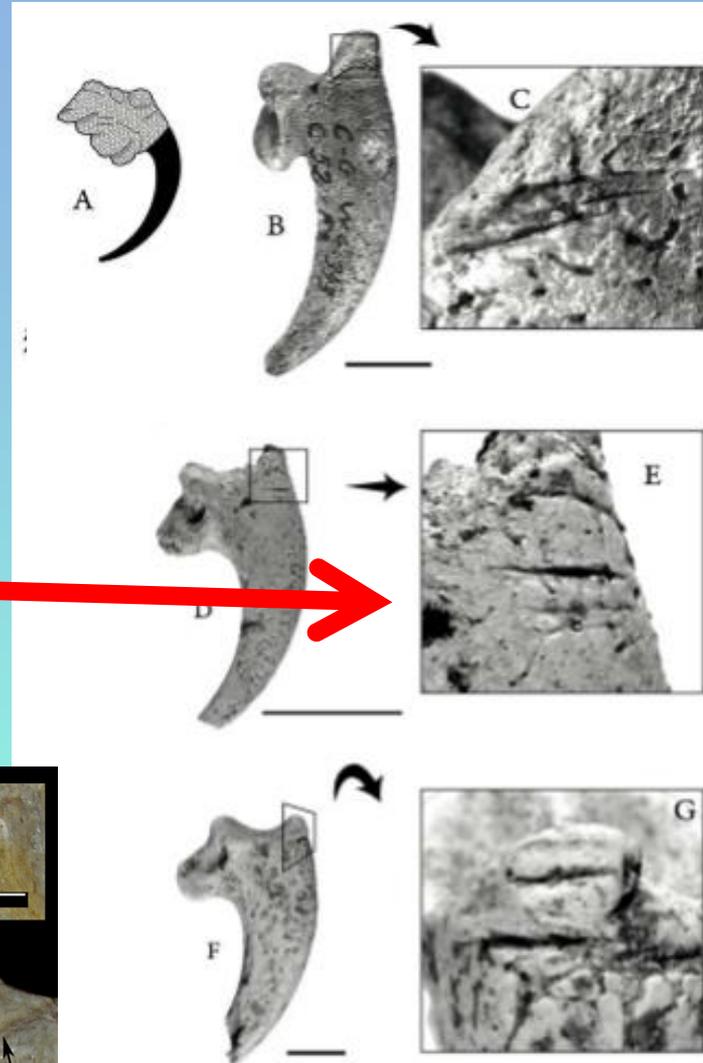
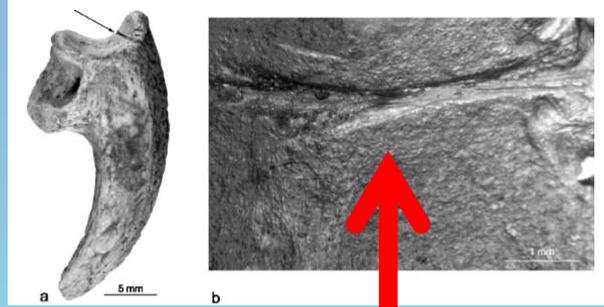


- La conoscenza delle caratteristiche ecologiche delle diverse specie rende più facile la loro cattura: maggiore vulnerabilità dei pulli nel nido o degli adulti durante le fasi di corteggiamento, di cova, di roost, o di muta del piumaggio, nel caso delle anatre.



- Con il solo uso di semplici richiami vocali o esche alimentari, molte specie possono facilmente essere abituate alla presenza dell'uomo, in modo da essere poi catturate.

Ma le evidenze che confermano le capacità dei neandertaliani non si fermano qui...



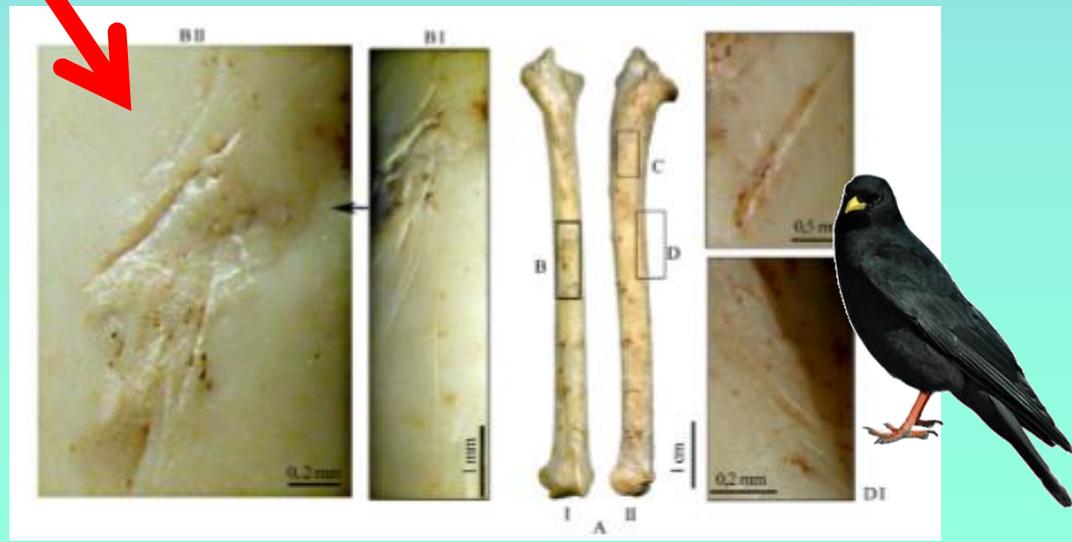
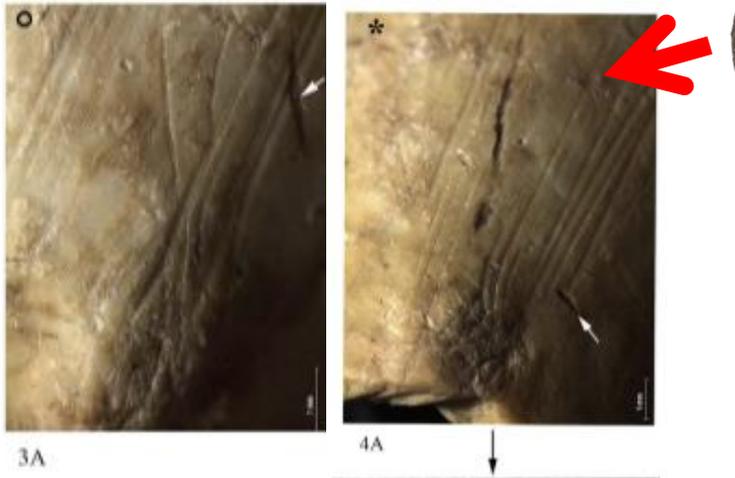
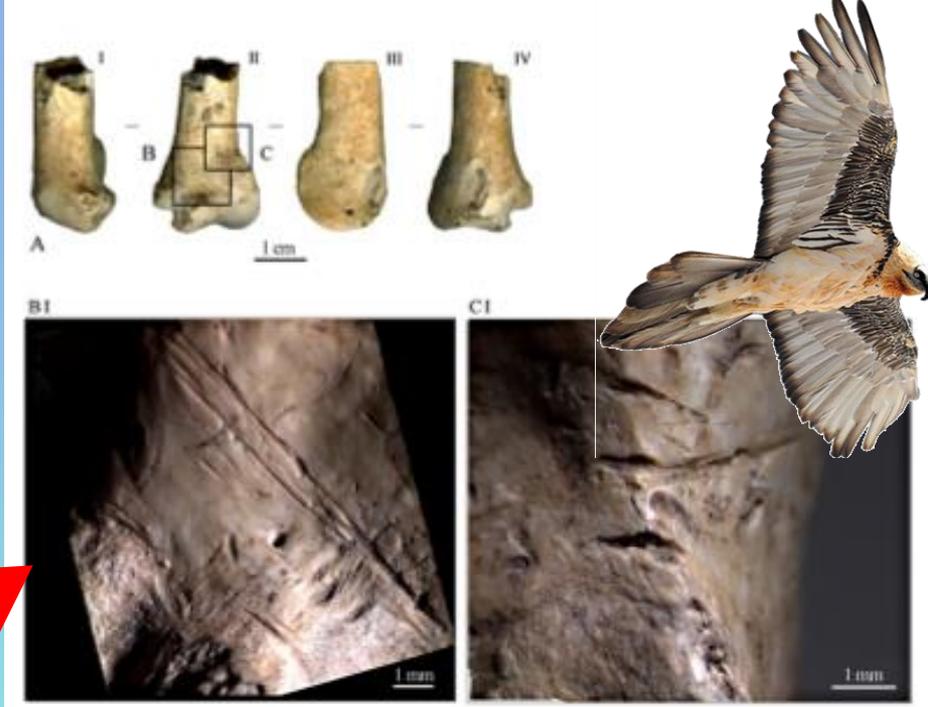
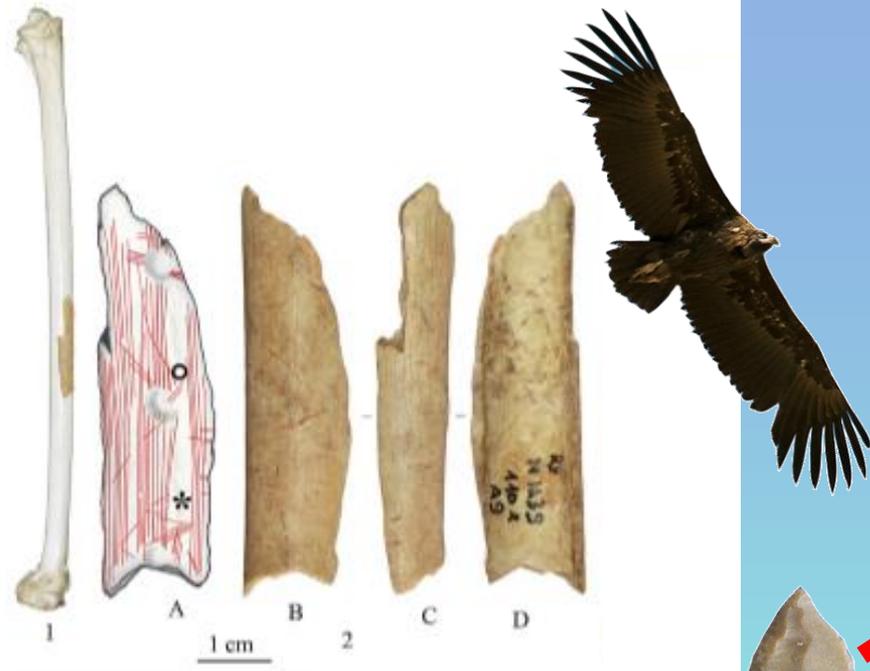
..Tracce sulle epifisi prossimali di artigli..

...indicano **attività di rimozione degli artigli** (di aquila reale, aquila di mare, aquila imperiale, avvoltoio monaco, cigno) da parte dell'uomo di Neanderthal è documentata in **10 siti europei**



Comportamento diffuso in Europa tra 130.000 e 44.000 anni fa





..tracce particolari sulle ali, presso ulne e radii di grandi rapaci e non solo (a Grotta di Fumane e altre grotte spagnole)..

Attività di rimozione di ali e penne remiganti



Perché i Neandertaliani erano interessati al recupero di penne e artigli di grandi rapaci?...

...sembra più plausibile un utilizzo ornamentale, magari in contesti rituali o simbolici, piuttosto che funzionale... come avviene in molti gruppi di cacciatori raccoglitori attuali..



Neanderthal vanitoso



L'utilizzo di artigli e penne come ornamenti implica l'attribuzione a questi oggetti di un significato simbolico da parte di *Homo neanderthalensis*

Si tratta di una delle più rilevanti ed antiche evidenze della presenza di pensiero simbolico e di comportamenti complessi in altre specie umane oltre a

Homo sapiens, e costituisce un indizio fondamentale sull'evoluzione del comportamento umano

Antichità della simbologia legata agli uccelli

Lo studio dei resti di avifauna nei siti archeologici può rivelare aspetti fondamentali non solo da una prospettiva ecologica ed ambientale, ma anche dal punto di vista dell'evoluzione del comportamento umano e delle strategie di sussistenza.

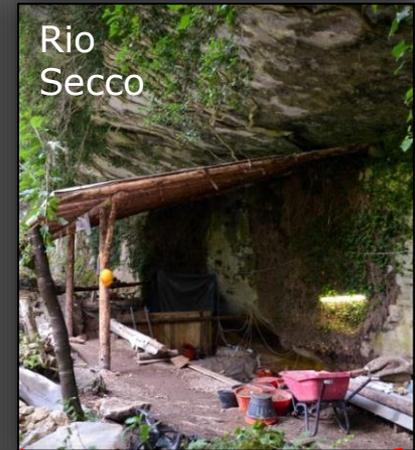
Non è più possibile ragionare in modo rigido per specie. Non c'è correlazione tra aspetto moderno e comportamento moderno: il pensiero simbolico e i comportamenti moderni sono comparsi indipendentemente in diverse specie. A determinarne comparse e scomparse potrebbero essere fattori sociali e demografici, che hanno portato all'accumulo di conoscenze e innovazioni, influenzati dai cambiamenti climatici.

CASI STUDIO ITALIANI

NORD-EST ITALIA: grotta del BUSO DOPPIO e grotto del RIO SECCO

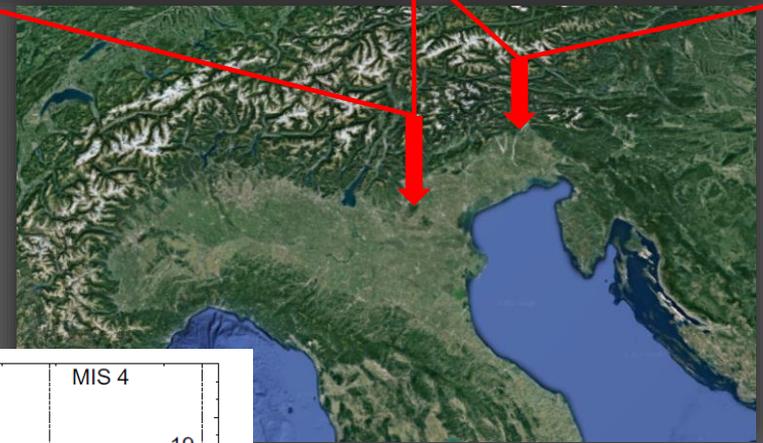
GROTTA DEL BUSO DOPPIO DEL BROION

- Longare (VI), Colli Berici
- 150 m slm
- **775** resti fossili dagli strati 1÷7

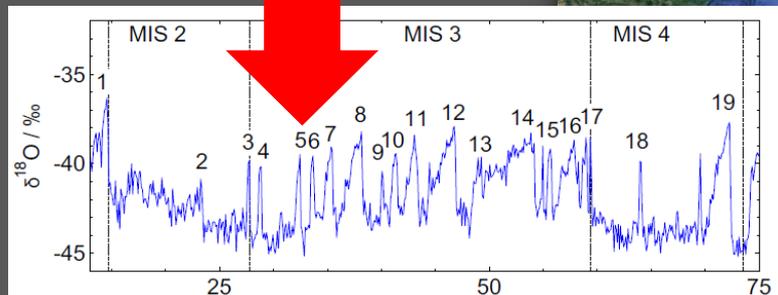


GROTTA DEL RIO SECCO

- Altopiano di Pradis (PN), Prealpi Carniche
- 580 m asl
- **194** resti fossili dagli strati BR1 + BR2



ETÀ: FINE MIS 3,
ONSET dell'ULTIMO
MASSIMO GLACIALE



RISULTATI

BUSO DOPPIO

- Identificato 81,8% dei resti
- 43 specie



RIO SECCO

- Identificato 85,6% dei resti
- 18 specie

BUSO DOPPIO PALEOAMBIENTE



Aythya ferina



Aythya fuligula



Anas querquedula



Anas crecca



Anas platyrhynchos



Gallinago gallinago



Gallinula chloropus



Pyrrhocorax graculus



Pyrrhocorax pyrrhocorax



Corvus corax



Tichodroma muraria



Ptyonoprogne rupestris



Aquila chrysaetos



Prunella collaris



Rocky habitats



Wet/water environments

Forest habitats



Accipiter gentilis



Aegolius funereus



Surnia ulula



Pyrrhula pyrrhula



Lyrurus tetrix



Tetrao urogallus



Loxia curvirostra



Trogodytes troglodytes



Nucifraga caryocatactes



Picus viridis



Perdix perdix



Coturnix coturnix



Tetrax tetrax



Crex crex



Grus grus



Bubo scandiacus



Falco tinnunculus



Athene noctua



Eremophila alpestris



Petronia petronia



Open grasslands/steppe

RIO SECCO PALEOAMBIENTE

Forests



Tetrao urogallus



Prunella collaris



Alpine meadows with rocky outcrops



Loxia curvirostra



Pyrrhula pyrrhula



Nucifraga caryocatactes



Picus canus



Lyrurus tetrix



Lagopus muta



Open grasslands/
shrublands



Perdix perdix



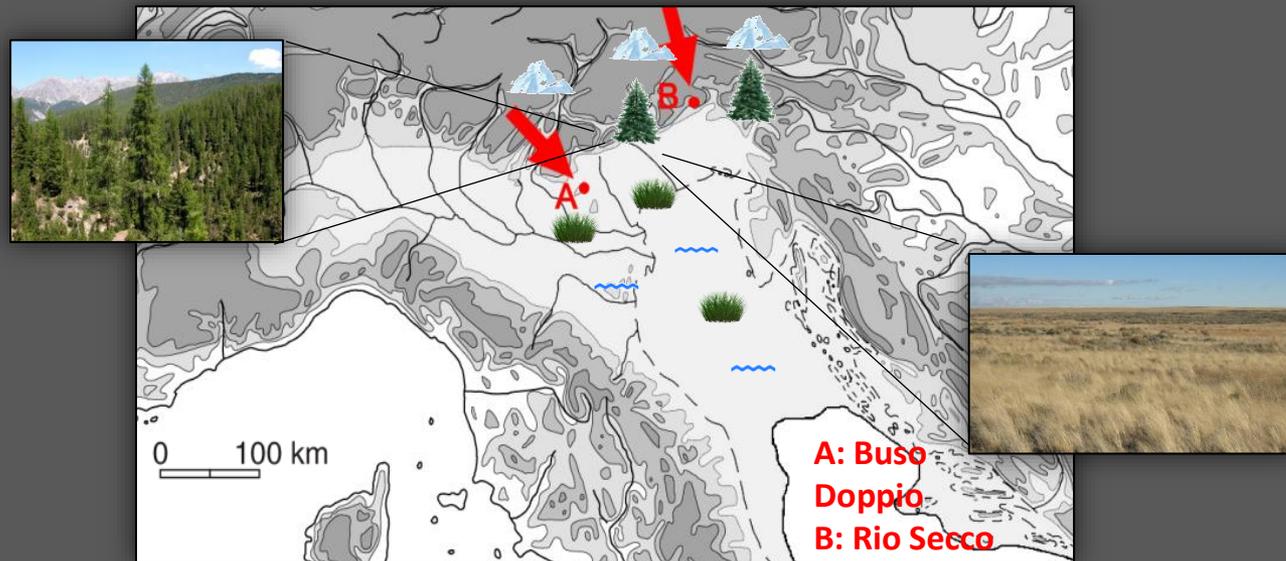
Fulica atra



Wet/water
environments

PAESAGGI TRA LA GRANDE PIANURA ADRIATICA E LE ALPI

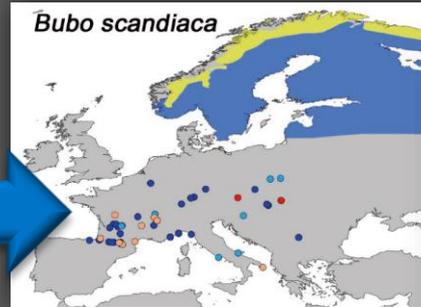
Mosaico ambientale alla fine del MIS 3
Area pedemontana → foresta di conifere
Pianura → steppe e aree umide



PALEOCLIMA: SPECIE BOREALI



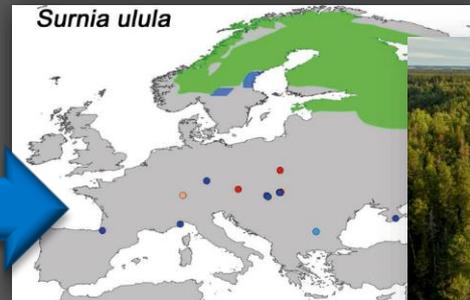
Bubo scandiacus



Tundra



Surnia ulula



Taiga

→ Clima più rigido dell'attuale all'instaurarsi dell'Ultimo Massimo Glaciale

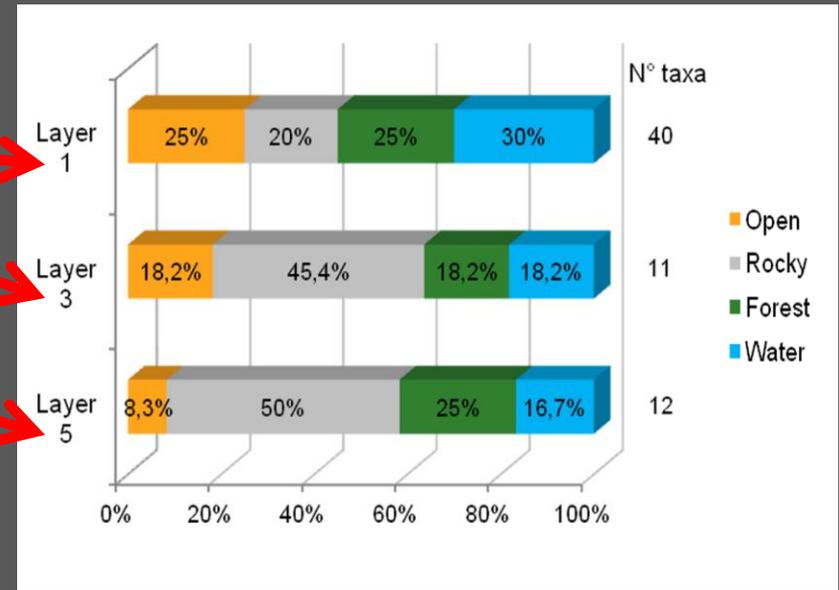
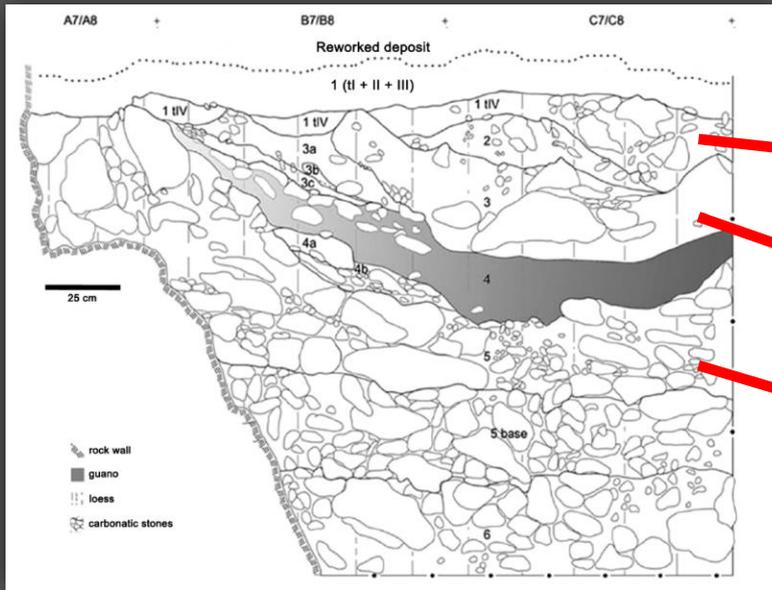
PALEOCLIMA: SPECIE MONTANE

Presenza a basse quote
di diverse specie montane



Clima più rigido dell'attuale in entrambi i siti

EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO NEI COLLI BERICI



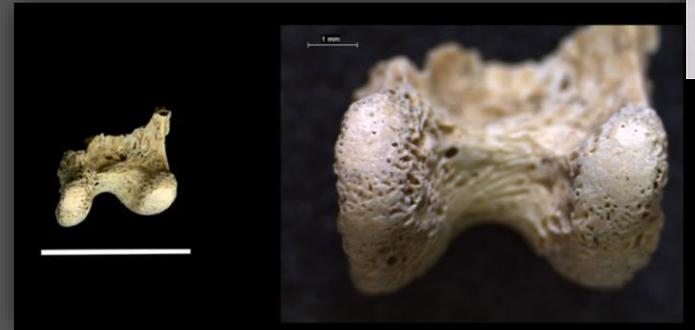
Espansione di steppa/prateria che indica inasprimento delle condizioni climatiche verso l'inizio dell'LGM; espansione di aree umide

AGENTI DI ACCUMULO

- Carnivori



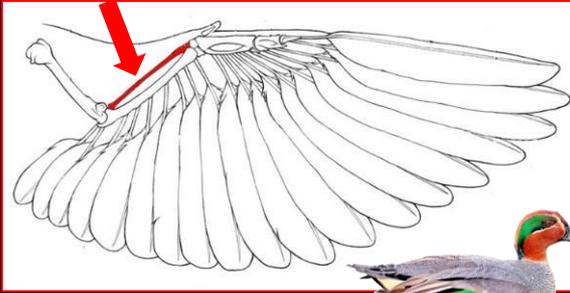
- Rapaci notturni



- Uomini



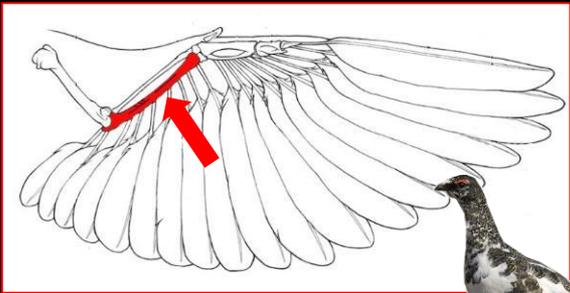
Buso Doppio



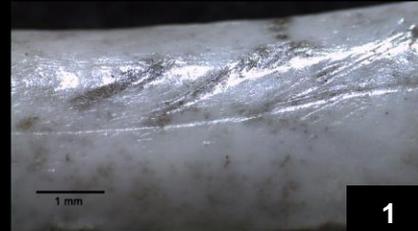
Anas crecca



Rio Secco



Lagopus muta

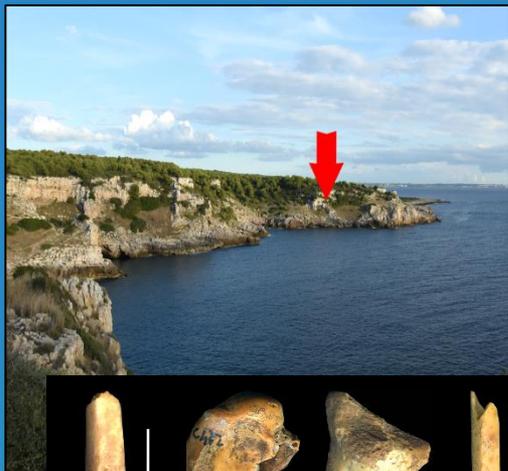


CONCLUSIONI

- Precise indicazioni su paleoambienti, paleoclima ed evoluzione del paesaggio in Nord-Est Italia, in risposta alle oscillazioni climatiche all'instaurarsi dell'LGM
- Nuovi indizi sulle dinamiche della relazione tra uomini ed avifauna durante la Preistoria e sulle strategie di sussistenza delle popolazioni paleolitiche



SUD ITALIA: GROTTA DEL CAVALLO



- Tra i più importanti siti paleolitici italiani per la presenza di Neandertal
- Depositi risalenti ad un arco temporale che va dal MIS 7 (ca. 291 ka) al MIS 3 (ca. 45 ka)
- Ricco insieme fossile (70 taxa) ha permesso di caratterizzare in maniera molto dettagliata l'ambiente che ospitava i gruppi neandertaliani
- L'ambiente era dominato da steppe e zone umide (oggi assenti)



Circus aeruginosus



Anser albifrons/erythropus



cf. *Branta bernicla*



Podiceps nigricollis



Podiceps cristatus



Aythya fuligula



Aythya nyroca



Mareca strepera/penelope



Anas querquedula



Anas crecca



Fulica atra



Plegadis falcinellus



Numenius sp.



Pluvialis squatarola



Larus genei



Columba livia



Alectoris graeca



Aquila chrysaetos



Apus apus



Tachymarptis melba



Pyrrhocorax pyrrhocorax



Corvus corax



Bubo bubo



Ambiente roccioso

Zone umide





Eudromias morinellus



Coturnix coturnix



Sylvia cf. communis



Steppe/praterie



Perdix perdix



Tetrax tetrax



Galerida theklae/cristata



Melanocorypha calandra



Athene noctua



Alaudala rufescens/Calandrella brachydactyla



Emberiza calandra



Falco tinnunculus



Strix aluco



Otus scops



Turdus viscivorus



Pica Trudu

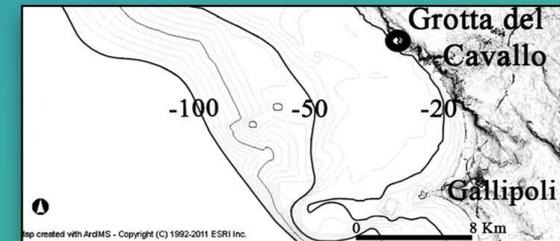
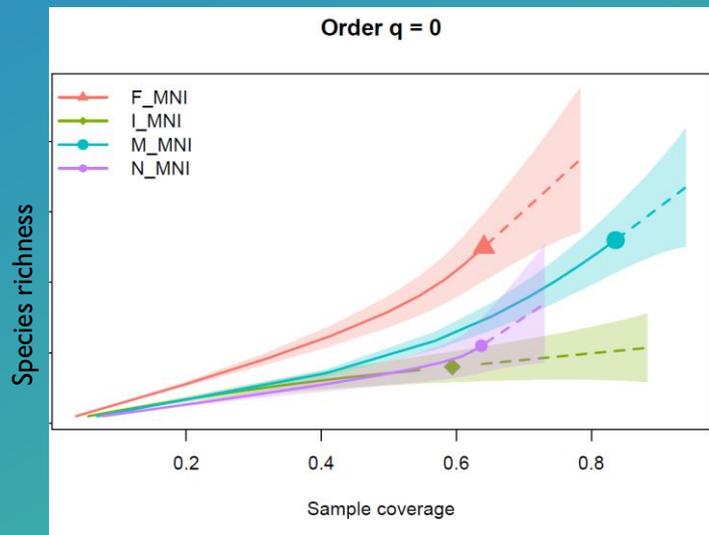
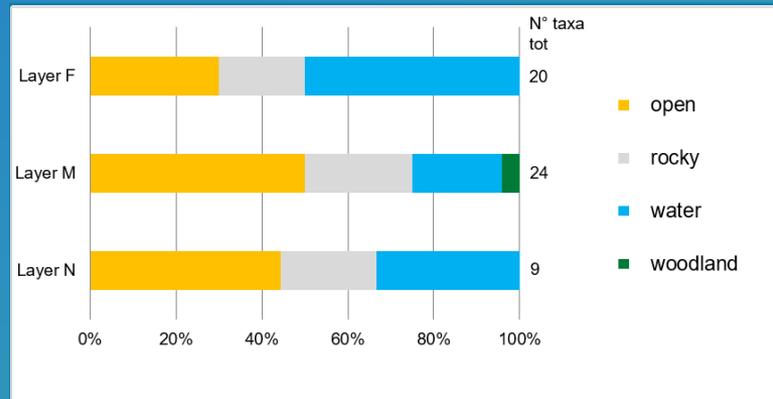


Areie arborate



Streptopelia turtur

- Incremento di specie di ambiente acquatico nelle fasi fredde dovuto all'emersione della piattaforma continentale di fronte al sito, e conseguente aumento della ricchezza di specie ornitiche



CONCLUSIONI



- L'ambiente che ospitava i gruppi neandertaliani era dominato da steppe e zone umide (oggi assenti)
- Espansione delle zone umide presso il sito legata ai cicli di trasgressione-regressione: conseguente aumento della ricchezza di specie ornitiche
- Regolare sfruttamento da parte dei Neandertaliani, tra il MIS 7 e il MIS 3, di galliformi, anatidi, corvidi, limicoli e piccoli passeriformi: evidenza italiana più antica di sfruttamento dell'avifauna
- Conferma delle capacità tecnologiche e cognitive dei Neandertaliani di catturare prede piccole e veloci già molto tempo prima dell'arrivo di *Homo sapiens* in Europa

A snowy owl is shown in flight, its wings spread wide, revealing a pattern of black spots on its white feathers. The owl's face is white with dark markings around its eyes, and its yellow eyes are clearly visible. The background is a clear, light blue sky. The text "GRAZIE PER L'ATTENZIONE!" is overlaid in white, bold, uppercase letters across the lower portion of the image.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!